

# Piemonte TEATRO



## OFF Festival

Siamo lieti di presentare questa speciale stagione teatrale composta da una selezione di spettacoli appartenenti al bacino della Uilt Piemonte.

E' una rassegna di spettacoli che si svolgeranno con cadenza mensile da ottobre fino a marzo ed è concepita principalmente per raggruppare e accogliere alcune realtà sparse per il territorio regionale.

Le compagnie si esibiranno sul palco del Teatro Giulia di Barolo di Torino davanti ad un pubblico eterogeneo e una giuria che selezionerà i tre migliori spettacoli del Piemonte che andranno a concorrere per un posto al Festival Nazionale Uilt del 2018.

Sabato	22	Ottobre	I saltatempo	con	La passione
Venerdì	11	Novembre	Mellon	con	Sherlock Holmes 221b baker street
Sabato	10	Dicembre	BDC	con	Diario di un delitto
Sabato	14	Gennaio	Teatro insieme	con	Il primo collezionista
Sabato	25	Febbraio	Colpi di scena	con	Il dubbio
Sabato	19	Marzo	Teatro villaggio fiat	con	Italia Donati, maestra
Venerdì	7	Aprile	Improledì	con	Spettacolo improvvisazione / premiazione

---

**Teatro Giulia di Barolo** - Piazza Santa Giulia 2Bis/B Torino

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21:00.

Biglietti 10€ intero , 8€ ridotto

Per prenotazioni (da mercoledì a sabato dalle 15.30 alle 19.30):

- tel mobile: 348 64 44 852

- [teatrogiuliadibarolo@gmail.com](mailto:teatrogiuliadibarolo@gmail.com)

## La Passione (Secondo Luca e Andrea)

di Di Luca Costale e Andrea Lavallo, **compagnia I SALTATEMPO**

Si dice : “morire dal ridere”. Di questo parla La Passione. Di risate e di cosa ci aspetta nell'aldilà. Perché non è detto che il più importante dei momenti, “l'argomento degli argomenti”, non possa essere trattato con ironia.

Uno spettacolo sulle domande, e senza risposte. Vi troverete sul Golgota nell'anno 33 d.C. insieme ai due ladroni nell'attesa che arrivi il protagonista della Storia.. E poi vi guarderete allo specchio, negli occhi degli uomini e donne che siamo, pieni di paure e, appunto, di domande senza risposta. Tutto questo è “La Passione secondo Luca e Andrea”: uno sguardo dissacrante ma mai blasfemo sul rapporto tra l'uomo e la sua peggiore paura. Mai come stavolta, vi seppelliranno dalle risate.

La passione secondo Luca e Andrea racconta, tra ironia, spiazzamento e ruvida spiritualità, una storia che va avanti dall'inizio del mondo e su cui ancor oggi aleggia il mistero: la vita e la morte. Lo fa con una teatralità estroversa e anche sorprendente, utilizzando linguaggi e forme del narrare che molto ricordano gli esercizi di stile.

Tutto inizia con due ladroni che, sul Golgota, stanno aspettando (da quando?) un terzo condannato che sarà crocifisso con loro. L'Assente è un personaggio che sfuma nel mistero e nella leggenda, si dice sia dotato di un qualche talento ai confini col divino, è probabilmente un cialtrone o un mentitore ma viene più spesso descritto simile ad uno strano filosofo con magici poteri. L'attesa però si prolunga (all'infinito?), e progressivamente questo bizzarro "Aspettando God..." si trasforma in scena in un gioco di storie incrociate, un po' letteratura combinatoria un po' pastiche stralunato, dove compare una proiezione



contemporanea dei protagonisti, ancora oggi alla ricerca, ahimè senza grandi risultati, della ricetta per la felicità. Luca e Andrea affrontano questa paradossale via crucis tra teatro dell'assurdo e delirio buffonesco, monologhi e musiche che cambiano repentinamente stile e registro narrativo, mischiando in modo personale e mai prevedibile non senso e speranza, ghigno diabolico e intima commozione. Il loro è un teatro che sorprende e frastorna e che ha per armi la risata acida e un sarcasmo di stampo gaberiano, iconoclasta e nero, appassionato e mai ipocrita.

# Sherlock Holmes 221b baker street

---

di Davide Mantovani, **compagnia Mellon**



Lo spettacolo attraversa l'intera vita del famoso detective, focalizzandosi in particolare su tre casi, portando Sherlock Holmes e il suo collega John Watson verso il loro destino.

Scenografie, luci, suoni e costumi trascineranno il pubblico nella Londra di fine '800, dove alcuni dei più importanti personaggi creati da Sir Arthur Conan Doyle e, in particolare, lo spietato Professor Moriarty saranno coinvolti in truffe, omicidi e rapine.

Un copione inedito, fatto di amicizia, ossessione e giustizia.



## Diario di un delitto

---

di Francesca Gnan, **compagnia Brocchi Da Carretta (BDC)**

Che cosa si nasconde dietro un folgorante successo? Talento, ambizione, determinazione ... ma anche segreti inconfessabili e giochi di potere che stritolano chi, come la scrittrice esordiente Elena Parri, non ha ancora del tutto imparato a stare al gioco. Chi sarà il colpevole? Toccherà al pubblico scoprirlo. E per il miglior detective, fantastici premi in palio. Da non perdere!



La scrittrice esordiente Elena Parri, autrice di un bestseller di enorme successo, viene uccisa proprio nel momento in cui si accinge a ricevere un prestigioso premio letterario, durante una serata di gala a cui partecipano anche gli altri personaggi della storia: lo scrittore Davide Fortis, scrittore ormai noto, cognato di Elena e suo rivale nella candidatura al premio di cui sopra; Gloria, moglie di Davide e sorella di Elena; Bianca De Nitti, potente editrice di entrambi gli scrittori; Diego Contini, marito di Bianca e amante di Elena. A questi si unisce il giornalista e conduttore televisivo Andrea Martini, accompagnato dal fido assistente Jean Pierre, che funge da filo conduttore della vicenda, i

cui retroscena verranno a poco a poco svelati per mezzo di un lungo flashback, a partire dal tempo in cui Elena e Gloria erano due ambiziose studentesse universitarie, dotate di due caratteri e due talenti profondamente diversi.

Il diario cui si fa riferimento nel titolo è quello di Gloria, che Elena, grazie alla sua straordinaria abilità nella scrittura e all'insaputa della sorella, trasforma in un bestseller, usando ogni mezzo possibile per arrivare al successo, ma, contemporaneamente, facendosi molti nemici: con il suo capolavoro, Elena scrive anche la sua stessa fine.



# Il primo collezionista

---

di Silvestro Castellana, **compagnia Teatro Insieme**

Il primo collezionista è la storia di un'amicizia tra due ragazzi ebrei nata all'interno di un collegio maschile, durante la seconda guerra mondiale.

I due protagonisti affronteranno varie esperienze che li segneranno nel profondo e li faranno crescere e maturare in fretta. Accanto a questa nascerà un'altra amicizia – altrettanto importante e formativa – tra uno dei due protagonisti, il più piccolo, e padre Pons, direttore del collegio, che farà scoprire al ragazzino quanto sia importante lottare per preservare la cultura di un popolo quando questa è a rischio estinzione.





# Il dubbio

---

di John Patrick Shanley, **compagnia Colpi di scena**



Il Dubbio, del drammaturgo americano John Patrick Shanley, reso famoso dall'omonimo film del 2009 con Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman, rappresenta l'eterna contrapposizione tra filosofie di pensiero opposte, l'una progressista e l'altra conservatrice ed entrambe condivisibili a seconda della sensibilità dello spettatore.

Il lavoro ruota attorno al dubbio che la madre superiora, direttrice di una scuola cattolica americana nei primi anni sessanta, nutre nei confronti di un prete, insegnante nell'istituto, sospettato di aver insidiato un allievo a lui molto legato.

Il tema della pedofilia sta alla base del Dubbio, ma non è che il pretesto per raffigurare lo scontro tra virtù e amore, tra le regole e i compromessi utili, tra il rigore e la gentilezza, tra intolleranza e compassione.

La direttrice, Suor Aloysia, moralmente irreprensibile e apparentemente certa della propria verità, in contrapposizione a Padre Flynn, prete solare e amato, ma offuscato dal sospetto che grava su di lui.

La vicenda è sempre in bilico fra le due possibilità, ponendo come ago della bilancia la giovane suor James che nella sua ingenuità alimenta costantemente il dubbio.



# Italia Donati, maestra

di Claudio Vittone, **Associazione teatrovillaggiofiat - Compagnia teatrovillaggioindipendente**

Ispirato al romanzo di Elena Gianini Belotti (Rizzoli 2003) "Prima della Quiete", è la storia di Italia Donati maestra della campagna pistoiese, giovane e bella che vessata dalle pressioni del sindaco - che per l'occasione è anche il suo datore di lavoro - e dalle malelingue del popolino che la accusa di avere abortito, viene spinta verso l'unico gesto che possa nettare la sua anima agli occhi di tutti. Italia si getta nel serbatoio dell'acqua di un mulino e si lascia morire.



Martire, vittima dell'ignoranza, schiava per l'appartenenza ad un genere, quello femminile, che contava niente e che quindi non poteva essere istruito, intrappolata in una classe sociale, quella contadina, a cui poco importava delle cose, tolta la sopravvivenza. Italia viene celebrata dal Corriere della Sera e il suo caso va ad aggiungersi ad una lunga lista di casi di donne la cui emancipazione si è scontrata contro il sistema maschile.

L'intento è quello di far rivivere la protagonista attraverso il rievocare dei personaggi significativi della storia. Italia attraverso i personaggi racconterà al pubblico la sua piccola grande tragedia ricreando i luoghi, gli affetti, le facce che l'hanno accompagnata sino al suicidio.

Inutile parlare dell'urgenza di raccontare ancora una volta una storia di donne non a lieto fine, inutile dire quanto sia attuale e quanto non sia cambiato molto dall'epoca, inutile dire quanto sia importante far conoscere questa storia.



Utilissimo e prezioso il testo della Gianini Belotti e il famosissimo articolo di Matilde Serao sul Corriere di Roma del 25 giugno 1886, poche settimane dopo la morte di Italia Donati, intitolato "Come muoiono le maestre" senza il quale tutto ciò non sarebbe stato nemmeno pensato.